

SCUOLA per le POLITICHE PUBBLICHE

CORSO 2026

Evoluzione delle politiche di sviluppo territoriale dopo il PNRR secondo il punto di vista di città, regioni e imprese.

Bando di concorso

1. Indizione del Bando di ammissione al corso 2026 della Scuola per le Politiche Pubbliche e quadro di sintesi

italiadecide – Associazione per la qualità delle politiche pubbliche, di intesa con i Magnifici Rettori della Sapienza Università di Roma, dell'Università Roma Tre e dell'Università Luiss Guido Carli, con i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento e i Dean delle School, indice la selezione – per titoli (curriculum universitario e altri titoli) e colloquio motivazionale – di un massimo di 45 laureandi e neolaureati in tutti i corsi di laurea delle tre Università per la partecipazione al quindicesimo corso 2026 della Scuola per le Politiche Pubbliche.

Come specificato nel paragrafo 7, l'ammissione al corso avviene solo su basi di merito ed è completamente gratuita ma richiede l'assunzione di un convinto impegno a partecipare al lavoro collettivo di indagine, alla elaborazione di documenti condivisi e a redigere una relazione individuale per un progetto da realizzare dopo la conclusione del corso.

Il corso si articola in tre sessioni da aprile a ottobre. Le prime due sessioni richiedono la partecipazione in presenza una volta alla settimana per un massimo di 3 ore (v. paragrafo 3).

Il corso della “Scuola per le Politiche Pubbliche” svolge ogni anno dal 2011 una ricerca sul concreto svolgimento di una determinata politica pubblica attraverso le testimonianze nei seminari dei dirigenti delle imprese (in particolare le imprese socie di *italiadecide*: Acea, Cdp, Enel, Eni, Ferrovie, Poste) e delle Amministrazioni appartenenti ai diversi livelli territoriali.

Gli ultimi 4 corsi (2022, 2023, 2024 e 2025) hanno in questa ottica seguito casi di attuazione di progetti PNRR in ambito territoriale. Nel corso 2025 sono stati testati modelli di massima cooperazione tra imprese e autonomie territoriali.

Il Memorandum conclusivo propone il tema per il corso 2026 – oltre il PNRR – verso nuove forme di programmazione negoziata e di cooperazione flessibile e innovativa.

Conferenze e seminari 2026 interrogheranno città, regioni e imprese per un bilancio delle esperienze e per conoscere le loro proposte e iniziative verso modelli di programmazione negoziata e di

cooperazione flessibile che li veda come protagonisti propulsivi anche verso i superiori livelli di governo.

Il Corso assumerà pertanto la forma di una indagine che si svolgerà mediante il dialogo con esponenti e personalità che rappresentano nell'ambito di enti ed imprese le dinamiche di trasformazione sopraindicate.

2. Requisiti di partecipazione e selezione

La Scuola è rivolta:

- agli studenti che frequentano gli ultimi due anni dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico e i corsi di laurea magistrale delle Università Sapienza, Roma Tre e Luiss Guido Carli;
- ai laureati magistrali che abbiano conseguito il titolo presso le suddette Università negli ultimi 12 mesi.

I posti a concorso sono fino ad un massimo di 45 e sono ripartiti equamente tra le Facoltà, i Dipartimenti e le School delle tre Università e tra laureati e laureandi.

Sono condizioni di ammissione:

- per i candidati iscritti a un corso di laurea magistrale (in possesso della laurea triennale), essere in regola con gli esami del biennio magistrale ed avere conseguito, negli esami sinora sostenuti, una media non inferiore a 27;
- per i candidati iscritti agli ultimi due anni di un corso a ciclo unico, essere in regola con gli esami del quarto e quinto anno ed avere conseguito negli stessi una media non inferiore a 27;
- per i candidati in possesso della laurea magistrale, avere conseguito un voto di laurea non inferiore a 100/110.

I candidati sono selezionati sulla base del curriculum universitario, dei titoli eventualmente presentati e di un colloquio. Si dà per scontata la conoscenza della lingua inglese scritta e parlata. Le Commissioni di ammissione sono composte come segue:

- per la Sapienza Università di Roma e per l'Università Roma Tre, da professori, individuati per le Facoltà dai Presidi e per i Dipartimenti dai Direttori, e da rappresentanti di *italiadecide*;
- per l'Università Luiss Guido Carli, da professori nominati dal Magnifico Rettore, uno per ogni Area Disciplinare, e da rappresentanti di *italiadecide*.

La domanda di ammissione va presentata entro il 20 marzo 2026, all'indirizzo mail: scuolapolitichepubbliche@italiadecide.it, corredata di un breve testo che indichi le motivazioni del candidato alla frequentazione della Scuola.

I colloqui per l'ammissione avranno luogo il 25, 26 e 27 marzo, negli orari e con le modalità che saranno tempestivamente comunicati ai candidati ammessi al colloquio.

3. Articolazione e programma del corso 2026

Il corso è strutturato in tre sessioni, da aprile a fine ottobre.

La sessione introduttiva imposta il tema della trasformazione delle politiche pubbliche dopo il PNRR verso nuove forme di programmazione in tre incontri diretti a indagare: le possibilità di un ruolo propulsivo dei comuni e dei sindaci più dinamici; il punto di vista delle regioni e in particolare di quelle alla ricerca di un nuovo ruolo politico; la possibilità di nuove forme di programmazione nazionale da

incorporare nel ciclo di bilancio e nello svolgimento del Piano strutturale di bilancio, con il concorso delle autonomie territoriali. Ai seminari di carattere istituzionale i rappresentanti delle imprese partecipano come *discussant*.

La seconda sessione è articolata in sei seminari condotti dalle imprese socie di *italiadevide* (Acea, Cdp, Enel, Eni, Ferrovie, Poste), che si trovano tutte ad interagire in via strutturale con le politiche pubbliche. I seminari chiedono alle imprese di riferire e discutere sul bilancio dall'esperienza più recente e sulle prospettive evolutive verso quella forma organica di integrazione e programmazione tra pubblico e privato richiesta dalle politiche contemporanee di sviluppo sostenibile dell'economia territoriale. Ai seminari condotti dalle imprese partecipano come *discussant* rappresentanti delle istituzioni interessate.

La terza sessione è dedicata alla preparazione e discussione dei documenti conclusivi e si articola in due fasi.

La prima prevede riunioni tematiche di gruppi di lavoro con personalità esperte sugli argomenti prescelti dai singoli per le loro relazioni finali. La seconda prevede la conferenza per la discussione delle relazioni finali e la conferenza per la discussione di un Memorandum indirizzato alle istituzioni e autorità di governo, con le raccomandazioni risultanti dal corso.

La Presidente di *italiadevide* curerà la trasmissione delle relazioni finali dei singoli partecipanti alle Amministrazioni o Aziende interessate nonché quella del Memorandum – rielaborato in via definitiva dagli stessi partecipanti sulla base della discussione nella tavola rotonda finale – alle istituzioni interessate, ai rettori delle università e ai presidi o coordinatori dei corsi di laurea.

4. Finalità formative

L'organizzazione e il metodo della Scuola sono finalizzati a preparare l'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ad amministrazioni pubbliche e imprese che operano nei settori di maggiore interesse pubblico.

La Scuola offre a ciascun partecipante la possibilità di:

- passare dalla conoscenza sistematica che si acquisisce nelle Università a quella professionale, finalizzata ad impostare e risolvere specifici problemi nel contesto di amministrazioni e imprese;
- formare le conoscenze essenziali su temi concreti, ricostruendone una visione di insieme;
- sviluppare la capacità di lavorare in un team orientato al risultato;
- curare l'esposizione essenziale e con linguaggio oggettivo e professionale di temi complessi in brevi interventi, sia in forma scritta sia in forma orale;
- interagire e comunicare in forma adeguata con personalità che operano professionalmente ad alto livello e assumono decisioni sui medesimi temi;
- riportare a sintesi, intorno ai principali filoni di interesse, il quadro conoscitivo che risulta dal lavoro preparatorio e dal confronto con amministrazioni e imprese;
- acquisire la capacità di individuare le finalità da considerare prioritarie o strategiche in ogni contesto;
- predisporre un elaborato finale, consistente in un progetto da realizzare nell'immediato futuro (ricerca, pubblicazione, progetti o proposte innovative da sviluppare o sottoporre ad imprese o amministrazioni, etc.);
- concorrere all'elaborazione collettiva di un documento conclusivo che contiene valutazioni e proposte condivise tra lo staff e i partecipanti.

La Scuola apre la via verso un profilo professionale orientato all'analisi di contesto e alla definizione di scenari nell'ambito di amministrazioni pubbliche o di aziende private o a partecipazione pubblica che svolgono la propria attività nell'ambito delle politiche pubbliche ed in particolare nei settori delle grandi infrastrutture, dell'energia, delle comunicazioni e dei servizi di interesse pubblico e pubblica utilità. In questo quadro sarà curata la formazione alla capacità di sintesi dei problemi, di scrittura schematica e sintetica e di esposizione efficace in pubblico.

Lo studente potrà integrare la partecipazione al corso con la richiesta di sostegno ad uno studio o ad una tesi di laurea su un tema rientrante nell'ambito delle politiche pubbliche e dei rapporti tra pubblico e privato. Lo svolgimento della ricerca potrà essere sostenuto dalla direzione scientifica di *italiadecide*, che favorisce i contatti con amministrazioni o aziende interessate al tema.

5. Metodo di lavoro

Le conferenze e i seminari sono preceduti da riunioni dei gruppi di lavoro costituiti nell'ambito del corso e seguiti da rappresentanti delle stesse imprese e da giovani laureati che hanno frequentato la Scuola negli anni precedenti e svolgono la funzione di referenti. I gruppi di lavoro designano portavoce che introducono i successivi seminari o conferenze con domande mirate sugli aspetti considerati cruciali. I portavoce curano inoltre una sintesi scritta dei seminari o conferenze che hanno introdotto. Lo staff della Scuola concorda con gli autori la stesura più sintetica ed efficace delle domande e delle sintesi.

Il corso si svolgerà tra aprile e luglio 2026 secondo il calendario di massima allegato al presente bando. La discussione dei documenti conclusivi e la Conferenza conclusiva si svolgeranno dopo la pausa estiva, nei mesi di settembre e ottobre.

6. Progetti e testimonianze di fine corso

Ciascun partecipante, ai fini dell'attribuzione dell'attestato di frequenza, dovrà predisporre, sotto la guida di una personalità esperta, una relazione finale sui profili da lei o da lui ritenuti di maggiore interesse tra quelli trattati durante il corso, all'interno di almeno uno dei settori di cui si occupano le imprese partecipanti. La relazione definisce in modo concreto e sintetico un progetto di lavoro o di ricerca o di proposta innovativa che si intende realizzare nell'immediato futuro dopo la conclusione del Corso. Può fare riferimento alla propria tesi di laurea o ad altri progetti di studio e ricerca, ad una proposta da rivolgere ad amministrazioni e imprese ovvero a un percorso professionale. Alla preparazione delle relazioni è dedicata una fase della sessione conclusiva attraverso riunioni tematiche con personalità esperte, nelle quali ciascun partecipante può confrontarsi sul suo specifico argomento.

7. Regole e impegni da assumere

La partecipazione alla Scuola è gratuita. Comporta l'assunzione di un preciso impegno al rispetto dell'obbligo di frequenza e attiva partecipazione a tutte le sessioni di lavoro per la loro intera durata.

Il corso si svolge in presenza. Alcuni incontri potranno svolgersi in casi eccezionali anche online, nelle modalità che saranno concordate.

L'attestato di frequenza sarà rilasciato, a fine corso, a coloro che avranno rispettato il limite di tre assenze, avranno partecipato con merito e avranno presentato nei termini una relazione individuale su aspetti di proprio interesse connessi ai temi trattati nel corso.